

VIA CRUCIS

SULLAVIADELLACROCE

MEDITAZIONI DEL
BEATO FRANCESCO MOTTOLA



PREGHIERA INIZIALE

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

Nelle parrocchie dove vi è l'uso dei canti del Metastasio si può cantare:

*Teco vorrei Signore
oggi portar la Croce;
nella Tua doglia atroce
io ti vorrei seguir.*

*Ma sono infermo e lasso
donami tu coraggio
acciò nel mesto viaggio
non m'abbia da smarrir.*

Celebrante:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Celebrante:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Lettore:

“Sulla croce: sangue vivo dalle ferite aperte, agonia d’anima, fasce d’ombra greve all’orizzonte, d’ogni parte. Ma una sola Croce. Nella mia terra di Calabria, ho rifatto in ginocchio la Via Crucis: son passato per tutti i villaggi, son sceso in tutti i tuguri, ho transitato per tutte le quattordici stazioni.

Ho sentito il singhiozzo della mia gente nel mio povero cuore: la gente di Calabria nel suo itinerario dolorosissimo non ha conforto – come Gesù. Ma è Gesù e bisogna confortarlo nella salita necessaria al Calvario”.

(Beato Francesco Mottola).

Celebrante:

Padre santo e misericordioso,
donaci di ripercorrere con fede e amore
il cammino della croce affinché,
partecipi della passione di Cristo,
possiamo giungere con Lui alla gloria del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

I Stazione

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞ Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo

(27,22-23.26)

Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Via crucis su tutte le strade del mondo: dove batte un cuore umano divinizzato dalla grazia, si ripete nella realtà mistica del presente, la via crucis di Cristo Signore. Tutte le quattordici stazioni, simboli di tutti i dolori, nella carne o nello spirito di questo genere umano, divenuto per la croce di Cristo stirpe divina di figli di Dio.

ORAZIONE

Celebrante:

O Dio nostro Padre, di fronte al tuo Figlio ingiustamente giudicato e condannato, donaci il coraggio di rendergli testimonianza con la parola e con la vita amando come Gesù ci ha insegnato ad amare.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℞ Amen.

*Se il mio Signor diletto
a morte hai condannato
spiegami almen, Pilato,
qual fosse il suo fallir?*

*Chè se poi l'innocenza
colpa da te si appella
per colpa così bella
potessi anch'io morir.*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

II Stazione

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni

(19,16-17)

Allora [Pilato] lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Il Cristo prese la Croce e divenne il nostro Redentore, e dalla Croce aprì il suo cuore e apparvero le fiamme: da quelle fiamme la Chiesa e l'Eucarestia. Son quelle fiamme che gettano nella valle oscura fasci divini di luce divina; a quella luce la nostra pupilla intravede l'orizzonte infinito dell'amore e l'anima tremando adora e crede.

ORAZIONE

Celebrante:

O Dio, donaci spirito di carità e di pace perché l'offerta della vita, compiuta da Cristo a salvezza del mondo, si prolunghi nella memoria e nell'amore fraterno dei tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

*Chi porta il suo supplizio
so che n'appar ben degno,
so che la pena è segno
di già commesso error.*

*Ma se Gesù si vede
di Croce caricato,
paga l'altrui peccato
sol per immenso amor.*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

III Stazione

GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal libro del profeta Isaia

(53,4-6)

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Quanta fame, quanta sete, quante miserie, quante lacrime nel mondo, ma tutte queste croci non si distinguono dalla croce di Cristo, sono una sola croce. Quando faccio la via crucis io non distinguo le croci: è sempre la croce del Calvario che si ripresenta sull'altare e nelle anime.

ORAZIONE

Celebrante:

Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

*Chi porta in pugno il mondo
a terra è già caduto,
nè gli si porge aiuto:
oh ciel, che crudeltà!*

*Se cade l'uomo ingrato
tosto Gesù il conforta,
e per Gesù è morta
al mondo ogni pietà!*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

IV Stazione

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca

(2,34-35)

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Umile ed alta più che creatura. Il Verbo, pur avendo per padre il Padre nei cieli, nacque da Lei, Vergine e Madre. Sentì la Vergine tutta la trepidazione della maternità, fu vera madre del Cristo, ma sentì il dolore della Croce per divenire corredentrice degli uomini.

ORAZIONE

Celebrante:

O Padre, che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla croce, hai voluto presente la sua Madre Addolorata: fa' che la santa Chiesa, partecipi alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. *℞. Amen.*

*Sento l'amaro pianto
della dolente Madre,
che gira tra le squadre
in cerca del suo Ben.*

*Sento l'amato Figlio
che dice: Madre, addio!
Più fier del dolor mio
il Tuo mi passa il sen.*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

V Stazione

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca

(23,26)

Mentre conducevano via Gesù, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Nella mia terra di Calabria, ho rifatta in ginocchio la Via Crucis: son passato per tutti i villaggi, son sceso in tutti i tuguri, ho transitato per tutte le quattordici stazioni. Ho sentito il singhiozzo della mia gente nel mio povero cuore: la gente di Calabria nel suo itinerario dolorosissimo non ha conforto come Gesù. Ma è Gesù e bisogna confortarlo nella salita necessaria al Calvario

ORAZIONE

Celebrante:

Dio onnipotente ed eterno, conforto degli afflitti, sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente, perché tutti si rallegriano di aver ricevuto nelle loro necessità il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

*Se di tue crude pene
son io, Signore il reo,
non deve il Cireneo
la Croce tua portar.*

*Se già potei per tutti
di croce caricarti,
per uno in aiutarti
non dovrò poi bastar?*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

VI Stazione

GESÙ È ASCIUGATO DALLA VERONICA

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal libro del profeta Isaia

(53,2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Sussistendo nella forma di Dio, Egli non ha considerato come usurpazione l'essere come Dio, ma si è annientato, prendendo la forma di schiavo e diventando simile agli uomini. E riconosciuto uomo per il suo esteriore, s'abbassò, ancora, facendosi obbediente, fino alla morte di croce. In questo consiste l'annientamento o *kènosis*, di Cristo. Da Figlio Unigenito di Dio o figlio dell'uomo da consustanziale al Padre, da luce del Padre, prese la nostra carne e la portò fino al martirio della croce.

ORAZIONE

Celebrante:

O Dio, tra le opere più mirabili è la rigenerazione dell'uomo; rendi vana l'azione del tentatore e spezza le catene mortali del peccato perché sia distrutta l'invidia che ci ha perduto e vinca l'amore che ci ha salvato.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

*Sì vago nel tormento
il volto del mio Bene,
che quasi a me diviene
amabile il dolor.*

*In cielo che sarai,
se in rozzo velo impresso,
da tante pene oppresso,
Ssiri sì dolce amor?*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

VII Stazione

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

(2,24)

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Soffrire con quelli che soffrono, perché in ogni singhiozzo di creatura umana c'è il singhiozzo di Cristo. Così amò Cristo, che si umiliò, si svuotò di sé, fino alla morte e alla morte di croce. Vuotarci di noi per riempirci delle anime che ci circondano, per amare Cristo, perché le anime sono Cristo.

ORAZIONE

Celebrante:

Perdona, Signore, i nostri peccati, e nella tua misericordia spezza le catene che ci tengono prigionieri a causa delle nostre colpe, e guidaci alla libertà che Cristo ci ha conquistata. Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

*Sotto i pesanti colpi
della ribalda scorta,
un nuovo inciampo porta
a terra il mio Signor.*

*Più teneri dei cuori
siate voi, duri sassi,
né più ingombrate i passi
al vostro Creator.*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

VIII Stazione

GESÙ INCONTRA LE PIE DONNE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca

(23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Non c'è cosa che più mi dispiaccia, del verbalismo senz'anima: ogni parola sia splendente di un'idea – fiore che affonda nell'anima: che abbia le radici nel Cielo – sempre. Non esistono parole belle, se non piene di vita, così come non esistono anime belle se non piene di Dio. E l'anima non può essere fiamma se non arde dell'arsione di Dio.

ORAZIONE

Celebrante:

O Dio misericordioso ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione per partecipare alla gloria della risurrezione..

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

*Figlie non più su queste
piaghe, che porto impresse,
ma sopra di voi stesse
vi prego a lagrimar.*

*Serbate il vostro pianto,
o sconsolate donne,
quando la rea Sionne
vedrete rovinar.*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

IX Stazione

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Libro delle Lamentazioni

(3,27-32)

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai... Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Quando il nostro povero essere umano, finito, si sacrificherà per l'Infinito, la vicenda umana è risolta. Bisogna ogni giorno morire, dice Cristo. Morire alle nostre tendenze più o meno comode. Morire alla nostra volontà nell'obbedienza piena. Morire anche nel nostro cuore per vedere Dio luminosissimo. Il nostro essere è molto finito, bisogna andare all'infinito per mezzo del mediatore - Cristo. «Completo nella mia carne quel che manca alle sofferenze di Cristo, a pro del suo corpo che è la Chiesa» (Col 1,24). Diamo generosamente il nostro apporto a quel che manca alla passione di Cristo.

ORAZIONE

Celebrante:

Dio ricco di misericordia, dona a tutti i credenti la salvezza operata dalla passione redentrice e infrangi per il tuo amore infinito i vincoli dell'antica condanna in cui ricadiamo continuamente a motivo della nostra fragilità.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

*L'ispido monte mira
il Redentor languente,
e sa che inutilmente,
per molti ha da salir.*

*Quest'orrido pensiero
sì al vivo il cuor gli tocca,
che languido trabocca,
e sentesi morir.*

Santa Madre, deh voi fate...

X Stazione GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni

(19,23-24)

I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti. Ma la tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura che dice: "Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte".

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Morire al corpo, allo spirito, alla propria volontà, alla propria fama, alla famiglia ed al mondo. Immolarsi: col silenzio, la preghiera, il lavoro, la penitenza, il patimento, la morte. Più si è morti più si ha la vita, più si dà la vita.

ORAZIONE

Celebrante:

O Dio, che hai redento l'uomo con il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, a quelli che adorano la croce, concedi la liberazione dal peccato e la vita eterna che dalla stessa croce è per noi scaturita.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

*L'arca di Dio non mai
del vel si vide scarca,
e ignudo il Dio dell'arca
vedrassi senza vel?*

*Se nudità sì bella
or ricoprir non sanno,
dite, mio Dio, che fanno
i serafini in ciel?*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

XI Stazione

GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca

(23, 33-34)

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Agonizza sulla Croce nuda e nera del Calvario, ed apre il suo Cuore e stende le sue braccia. [...] Ci chiede di amarci veramente, amando Lui, nella donazione piena di noi a Lui. “Gesù agonizza ancora sulla Croce”; ma chi lo vede! Chi se ne accorge nell’ora triste e grigia che ci avvolge? Gli uomini non hanno più tempo di guardare a Lui; non sentono, perché assordati da mille rumori, la sua voce divina.

ORAZIONE

Celebrante:

Padre misericordioso, tu hai voluto che il Cristo tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico; donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. *℞. Amen.*

*Vedo sul duro tronco
disteso il mio diletto,
e il primo colpo aspetta
dall'empia crudeltà.*

*Quelle divine mani,
che al tornio sembran fatte,
ecco il martel le batte
senz'ombra di pietà.*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

XII Stazione GESÙ MUORE SULLA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco

(15, 33-34. 37. 39)

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: *Eloì, Eloì, lema sabactàni?*, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?... Ed egli, dando un forte grido, spirò... Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!".

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

La Croce: due legni uniti a croce sono la risposta crudele alla verità. Nel cuore: gli insulti crudeli della folla e l'abbandono dei discepoli che lui amava. Era solo, col Solo, con l'Unico che adorava e che respingeva. Nell'anima: la tragedia dei sensi, dell'intelletto e della fede, che essendo uniti sentono ora da Dio unico bene. A questa tragedia Gesù rispose: sia fatta non la mia ma la tua volontà. È il trionfo del Mediatore.

ORAZIONE

Celebrante:

O Padre, che ci hai ridato la vita eterna nella pasqua del tuo Unigenito venuto a farsi condannare per nostro amore, rivolgiti a lui i nostri cuori e la nostra vita perché sia mite con noi quando ci verrà a giudicare e ci unisca alla sua gloria di Salvatore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *℞. Amen.*

*Veder l'orrenda morte
del suo Signor non vuole,
onde si copre il sole,
in segno di dolor.*

*Trema commosso il mondo,
il sacro vel si spezza;
piangon per tenerezza
i duri sassi ancor.*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

XIII Stazione

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco

(15, 42-43.45-46a)

Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce.

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

La Madonna sul calvario è la cooperatrice più intima non solo perché diede il sangue a Gesù, ma per lo *stabat mater*. Gesù pendeva dalla croce, la spada trafiggeva il cuore della Vergine. Cooperatori il Cristo e la Vergine, ma una sola redenzione. Con Gesù agonizza la Madre.

ORAZIONE

Celebrante:

O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *℞. Amen.*

*Tolto di croce il Figlio
l'avide braccia stende
l'afflitta Madre, e prende
li grembo il morto ben.*

*Versa per gli occhi il core
in lacrime disciolto,
bacia quel freddo volto,
e se lo stringe al sen.*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

XIV Stazione

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo

(27,59-61)

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

TESTO PER LA MEDITAZIONE

Dagli Scritti del Beato Francesco Mottola

Non è vero che l'ultimo canto sia canto di morte. L'ultimo canto è canto di Letizia: quel che cercavi indarno mattina e sera e in tutte le ore della tua giornata: quell'ombra di tramonto in ogni luce, quella disarmonia in ogni accordo, quella tristezza fonda in ogni gioia, o valore, era per questa luce, era per questa voce, per questa divina melodia - per questo inghiottimento nell'infinito che opera crudelmente la morte accendendo il lume di gloria - era questa estasiante sinfonia di canto.

ORAZIONE

Celebrante:

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la Croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra, il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione. Per Cristo nostro Signore. *R. Amen.*

*Tomba, che chiudi in seno
il mio Signor già morto,
finché non sia risorto
non partirò da te.*

*Alla spietata morte
allor dirò con gloria:
dov'è la tua vittoria?
il tuo poter dov'è?*

*Santa Madre, deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

PREGHIERA FINALE

Celebrante:

Il cammino della Passione del Signore non finisce con le tenebre del sepolcro, ma si apre allo splendore della Risurrezione del mattino di Pasqua. Il Signore ci conceda di perseverare in questa Via per andare incontro al Risorto, che ha vinto la morte.

Si recita un Pater, Ave e Gloria secondo le intenzioni del Sommo Pontefice per l'acquisto delle indulgenze

PREGHIAMO INSIEME CON LE PAROLE DEL BEATO DON FRANCESCO MOTTOLA

Ho bisogno di Te, Cristo Gesù, come del fuoco l'assiderato,
dopo una giornata di lavoro, in mezzo a tempeste di vento gelato.
Ho bisogno di Te, come chi ha fame,
del pane della sera, per poter riposare in pace,
come chi à sete dell'acqua della fonte lungamente cercata.
Ho bisogno di Te, come dell'aria di ogni istante,
perché la vita stroncata dall'asfissia, non muoia.
Vieni e rimani con noi, Signore Gesù - sempre!

BENEDIZIONE

Celebrante:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Celebrante:

Scenda, Signore, la tua benedizione su questo popolo che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Il Celebrante benedice i fedeli con la Croce.

CANTO

Il coro propone un canto adatto.